

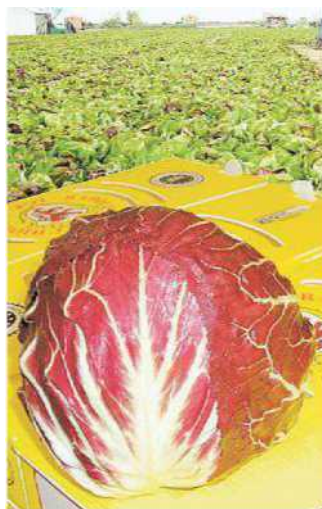
CHIOGGIA. ATTACCO DI DOLFIN (LEGA)

## Agricoltura "dimenticata" la giunta M5S corre ai ripari

► CHIOGGIA

Agricoltura doppiamente snobbata. Lo sostiene il consigliere forzista Beniamino Boscolo Capon ricordando che non solo il tavolo verde non è ancora stato convocato dalla giunta grillina, ma i nuovi amministratori si sarebbero pure "dimenticati" di affidare a un assessore la delega all'agricoltura. Eppure il settore ha scadenze e problemi non di poco conto, che richiederebbero un filo diretto con l'amministrazione. «L'economia legata all'agroalimentare è in forte sofferenza da tempo», sostiene Capon, «ma non è ancora morta. Esistono tre associazioni di categoria, un mercato ortofrutticolo, un consorzio di tutela del Radicchio rosso igp, progetti finanziati con i Patti territoriali che devono essere attuati entro una certa data e un Piano di sviluppo rurale della Regione che va a sostegno del territorio».

Le partite aperte sono parecchie, la stessa variante proposta da Anas per la messa in sicurezza della Romea avrebbe ricadute sul settore perché passerebbe sopra alcune porzioni orticole. Ci sono poi i fondi legati alla richiesta di calamità naturale per il maltempo eccezionale che il 20 agosto 2015 ha devastato una fetta importante delle colture di Ca' Lino. Poche settimane fa anche la Confagricoltura ha lanciato l'allarme sull'assenza di dialogo con l'amministrazione richiamando la necessità di riprendere i lavori del tavolo verde per affrontare i problemi del settore. «Nel programma elettorale questa amministrazione aveva riservato grandi attenzioni all'agricoltura», spiega il consigliere az-



Il radicchio Igp di Chioggia

zurro, «si parlava di azioni contro gli ogm, promozione dei prodotti autoctoni, modifiche del regolamento del mercato, esenzione fiscale comunale per le aziende a conduzione familiare che praticano l'autoproduzione, convenzioni, gruppi di acquisto, fondo assicurativo comunale contro le calamità. Bene sono passati sei mesi ma di tutto questo non si è visto nulla. Anzi il sindaco Alessandro Ferro non ha nemmeno pensato di affidare a un assessore la delega alle politiche agricole, dimostrando scarsa attenzione per il settore». Da Palazzo replicano che in realtà la competenza è dell'assessore alle attività produttive, Angela D'Este, ma che con la nuova nomina dell'assessore ai lavori pubblici, che dovrebbe arrivare a giorni, potrebbe anche essere previsto uno scorporo delle attività produttive separando l'agricoltura. (e.b.a.)

